

IL MONDO DAL 1945 A OGGI

*Dalla Guerra fredda
all'era digitale*

COLLANA STORIA DEL MONDO VOLUME 8

BraiShop

Il mondo dal 1945 a oggi

Dalla Guerra fredda all'era digitale

Collana Storia del Mondo — Volume 8 (finale)

BraiShop

www.braishop.com

ANTEPRIMA - BRAISHOP

Nota storico-scientifica

Questo volume è una guida divulgativa agli ottant'anni compresi fra il 1945 e i nostri giorni. Chiude la collana Storia del Mondo di BraiShop dopo i sette volumi precedenti dedicati all'universo, alla preistoria, alle prime civiltà, all'antichità classica, al Medioevo, all'età moderna e all'età contemporanea fino al 1945. Copre la nascita della Guerra fredda dopo Yalta e Potsdam, la nascita dell'ONU nel 1945 e del piano Marshall nel 1947, la ricostruzione europea e il miracolo economico italiano, la decolonizzazione dell'Africa e dell'Asia, la guerra di Corea e quella del Vietnam, gli anni Sessanta dei diritti civili americani e della corsa allo spazio, il 1968, gli anni di piombo italiani, la caduta del muro di Berlino del 9 novembre 1989 e la dissoluzione dell'URSS del 25 dicembre 1991, la globalizzazione, l'11 settembre 2001, la crisi economica del 2008, l'era degli smartphone e dei social media, la pandemia di COVID-19 del 2020, l'intelligenza artificiale generativa del 2022-2023, l'ordine multipolare emergente. NON è un manuale

universitario, NON è un trattato specialistico. Il testo si basa su fatti storici e reperti pubblici verificabili — il Palazzo di Livadija a Yalta, la USS Missouri nella baia di Tokyo, la porta della Pace Celeste (Tian'anmen) a Pechino, il memoriale di Auschwitz, il muro di Berlino, il palazzo dell'ONU a New York, il Ground Zero di Manhattan, il Kennedy Space Center in Florida.

Metodo editoriale e neutralità politica.

Il testo si basa su conoscenze di pubblico dominio. Non riporta citazioni testuali di autori del periodo, non nomina storici moderni contemporanei, non contiene bibliografia specialistica. I personaggi storici citati — da Truman a Stalin, da De Gasperi ad Adenauer, da De Gaulle a Kennedy, da Martin Luther King Jr. a Nelson Mandela, da Gorbaciov a Reagan — sono discussi per il loro contenuto storico. Su temi contemporanei sensibili (guerre in corso, dispute geopolitiche, leader politici viventi) il volume adotta la scelta della neutralità politica assoluta: fatti con date verificate, senza tesi politiche di parte. Sulle cifre delle vittime dei grandi eventi tragici del secondo Novecento — guerra di Corea, guerra del Vietnam, Rivoluzione Culturale cinese, genocidio dei Khmer Rossi in Cambogia, guerre balcaniche degli anni Novanta, pandemia di COVID-19 — il testo si attiene alle stime consolidate dalla comunità storiografica internazionale, spesso presentate come intervalli di ordine di grandezza. Il metodo è narrativo, in prosa italiana originale, per raccontare ottant'anni di storia mondiale in prospettiva davvero globale.

© BraiShop. Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta senza autorizzazione scritta dell'editore.

ANTEPRIMA · BRAISHOP

Introduzione

Il 1945 come nuovo inizio

Poche date, nella storia dell'umanità, hanno segnato un discrimine così netto come il 1945. Nel giro di pochi mesi — fra il maggio e l'agosto di quell'anno — si chiudono contemporaneamente due enormi vicende: la Seconda guerra mondiale con la resa incondizionata prima della Germania e poi del Giappone; e con essa un'intera epoca del pianeta, quella che gli storici chiamano il "secolo breve" nella sua prima parte. Le due bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki del 6 e 9 agosto 1945 non chiudono soltanto la guerra: aprono un'era nuova, nella quale l'umanità ha, per la prima volta, il potere concreto di annientare se stessa. Il 1945 è dunque insieme un punto di arrivo e un punto di partenza. Il presente volume — l'ottavo e ultimo della collana Storia del Mondo

— comincia il suo racconto proprio da quel doppio significato, e lo prosegue fino ai nostri giorni: ottant'anni di trasformazioni che nessun periodo precedente aveva mai concentrato in un tempo così breve.

Chi ha vissuto quegli anni non ha avuto la sensazione di attraversare un'unica età. Ha vissuto una successione di epoche brevi e distinte: la ricostruzione del secondo dopoguerra, i decenni della Guerra fredda, gli anni Sessanta delle contestazioni giovanili e delle indipendenze africane, gli anni Settanta delle crisi petrolifere e degli anni di piombo, gli anni Ottanta dell'ondata liberista e del riarmo, gli anni Novanta della "fine della storia" e della globalizzazione, il primo decennio del XXI secolo segnato dall'11 settembre e dalla grande crisi economica del 2008, gli anni Dieci e Venti della rivoluzione digitale, della pandemia globale, delle nuove tensioni geopolitiche. Ogni generazione ha sentito il proprio tempo come irriducibilmente diverso da quello precedente. Guardando indietro, però, uno storico può cogliere alcuni fili conduttori che

attraversano tutti questi decenni e ne fanno un'unità: la storia del mondo dal 1945 ai giorni nostri è la storia dell'umanità dopo Hiroshima, dopo Auschwitz, dopo San Francisco. È la storia di un pianeta che ha imparato a vivere con la possibilità dell'autodistruzione atomica, con la memoria dello sterminio industriale dei civili, e con l'aspirazione — non sempre coerente — a costruire istituzioni internazionali capaci di prevenire il ripetersi delle catastrofi del 1914-1918 e del 1939-1945.

ANTEPRIMA - BRAISHOP

Un secondo filo conduttore è la decolonizzazione. Al 1945 l'impero coloniale britannico controllava circa un quarto delle terre emerse; quello francese si estendeva su gran parte dell'Africa occidentale e del Sudest asiatico; l'Olanda dominava l'immenso arcipelago indonesiano; il Belgio possedeva un Congo grande ottanta volte se stesso; il Portogallo teneva ancora le sue colonie africane; l'Italia perdeva formalmente le proprie con il trattato di pace del 1947. Al 1975, meno di trent'anni dopo, il sistema coloniale europeo era pressoché svanito. Al suo

posto era sorto un mondo di quasi duecento Stati-nazione indipendenti, molti dei quali giovani e fragili, tutti membri delle Nazioni Unite, tutti dotati di una bandiera e di un seggio all'Assemblea Generale. Nessuna trasformazione politica di quella rapidità si era mai vista prima nella storia dell'umanità.

Cronologia essenziale

Prima di entrare nel dettaglio, può essere utile fissare qualche data chiave a scandire l'arco di ottant'anni che questo volume racconterà.

Il 26 giugno 1945 viene firmata a San Francisco la carta delle Nazioni Unite. L'organizzazione, entrata in vigore il 24 ottobre 1945, resterà la principale istituzione internazionale del mondo contemporaneo. Il 6 agosto 1945 e il 9 agosto 1945 vengono sganciate le due bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki; il 2 settembre 1945, sulla corazzata USS Missouri ancorata nella baia di Tokyo, il Giappone firma la resa incondizionata. Il 12 marzo 1947 il presidente statunitense Harry

Truman enuncia davanti al Congresso la dottrina del "contenimento" del comunismo. Il 5 giugno 1947 il segretario di Stato George Marshall annuncia il Piano Marshall, che nei quattro anni successivi verserà circa tredici miliardi di dollari per la ricostruzione dell'Europa occidentale. Nell'aprile 1949 nasce la NATO; il 1° ottobre 1949 Mao Zedong proclama la Repubblica Popolare Cinese dall'alto della Porta della Pace Celeste a Pechino. Il 25 giugno 1950 truppe della Corea del Nord invadono il Sud: la guerra di Corea durerà fino al 27 luglio 1953. Il 14 maggio 1955 l'URSS e i suoi alleati fondano il Patto di Varsavia.

Il 25 marzo 1957 vengono firmati a Roma i Trattati che istituiscono la Comunità Economica Europea (CEE). Il 4 ottobre 1957 l'URSS lancia in orbita lo Sputnik, primo satellite artificiale. Il 1° gennaio 1959 i barbudos di Fidel Castro entrano a L'Avana: nasce la Rivoluzione cubana. Il 12 aprile 1961 Jurij Gagarin diventa il primo uomo a orbitare intorno alla Terra. Il 13 agosto 1961 viene eretto in una sola notte il muro di Berlino. Fra il 14 e il 28 ottobre 1962 il pianeta si sfiora alla

catastrofe nucleare nella crisi dei missili di Cuba. Il 22 novembre 1963 viene assassinato a Dallas il presidente John F. Kennedy. Il 4 aprile 1968 viene assassinato a Memphis il pastore Martin Luther King Jr.. Il 20 luglio 1969 Neil Armstrong posa il piede sulla Luna.

Disclaimer e nota di neutralità

Il volume che state leggendo è la guida storica divulgativa che chiude la collana Storia del Mondo di BraiShop, dopo i sette volumi precedenti dedicati al Big Bang, alla preistoria, alle prime civiltà, alla Grecia e a Roma, al Medioevo, all'età moderna e all'età contemporanea fino al 1945. Non è un manuale universitario, non è un saggio specialistico, non pretende di sostituire lo studio approfondito che ciascuno dei temi qui affrontati meriterebbe. È piuttosto una porta d'ingresso: un racconto continuo, pensato per il lettore adulto italiano che desidera farsi un'idea complessiva degli ottant'anni compresi fra il 1945 e i nostri giorni, senza doversi orientare da solo tra decine di specialismi diversi.

Il testo si basa su fatti storici verificabili, ricostruiti a partire dalle conoscenze consolidate. Non contiene alcuna citazione testuale di leader politici o intellettuali del periodo — né di Truman, né di Kennedy, né di De Gaulle, né di Gorbaciov, né di alcun altro protagonista del racconto — perché ogni citazione, per essere accurata, richiederebbe la verifica filologica delle fonti originali e delle loro traduzioni. Il testo non nomina storici moderni né rimanda a bibliografie: chi desidera approfondire troverà facilmente, attraverso una biblioteca o un motore di ricerca, la vasta letteratura scientifica sull'argomento.

Il volume adotta la scelta della neutralità politica assoluta sui temi contemporanei sensibili — guerre in corso, dispute geopolitiche recenti, tensioni fra grandi potenze, situazioni del Medio Oriente, dinamiche interne di Paesi coinvolti in conflitti attivi. Non si tratta di equidistanza morale, bensì di rigore storiografico: i fatti sono presentati con date, luoghi e cifre verificate; le interpretazioni ideologiche sono lasciate al lettore. Non vengono espressi giudizi sui leader politici

viventi ancora attivi al momento della stesura di questo volume — pur nominandoli, quando è necessario, per le cariche pubbliche da loro ricoperte in date verificabili. Sulle cifre delle vittime dei grandi eventi tragici — dalla guerra di Corea alla guerra del Vietnam, dalla carestia del Grande balzo in avanti cinese ai regimi dell'Est Europa, dalla pandemia di COVID-19 ai conflitti recenti — il testo si attiene alle stime consolidate dalla comunità storiografica internazionale, che spesso si presentano come intervalli di ordine di grandezza piuttosto che come numeri esatti. Il lettore troverà espressioni come "circa", "stime scientifiche consolidate", "consenso storiografico": non sono cautele retoriche, ma il modo in cui gli storici seri esprimono il legittimo margine di incertezza di cifre che riguardano fenomeni complessi e ancora in parte oggetto di studio.

Fine dell'anteprima

Il volume integrale prosegue attraverso sette grandi sezioni: L'ordine di Yalta e la nascita della Guerra fredda (le conferenze di Yalta e Potsdam del 1945, la nascita dell'ONU, la dottrina Truman del 1947, il piano Marshall, il blocco di Berlino del 1948-1949, la nascita della NATO e del Patto di Varsavia, la divisione della Corea e la nascita della Cina Popolare, la guerra di Corea del 1950-1953); L'Europa del secondo dopoguerra (l'Italia repubblicana e Alcide De Gasperi, la ricostruzione e il miracolo economico, Konrad Adenauer e Charles de Gaulle, l'integrazione europea dai Trattati di Roma del 1957 al muro di Berlino del 1961, l'Europa dell'Est sotto il blocco sovietico); La decolonizzazione (l'indipendenza dell'India del 1947 e Mahatma Gandhi, le guerre d'Indocina e del Vietnam, l'anno africano del 1960, la guerra d'Algeria, Nelson Mandela e l'apartheid sudafricano, la Rivoluzione cubana di Fidel Castro e la crisi dei missili del 1962); Gli anni Sessanta e Settanta (il movimento americano per i diritti civili di Martin Luther King, la presidenza Kennedy, il 1968 nel mondo, la controcultura hippie, la corsa allo spazio e l'allunaggio dell'Apollo 11 del 20 luglio 1969, le crisi petrolifere degli anni Settanta, gli anni di piombo italiani e il

caso Moro del 1978, l'inizio della rivoluzione tecnologica); La fine della Guerra fredda (gli anni Ottanta di Reagan e Thatcher, Michail Gorbaciov con perestrojka e glasnost, le rivoluzioni del 1989 nell'Europa orientale, la caduta del muro di Berlino, la riunificazione tedesca del 1990, il golpe di Mosca e la dissoluzione dell'URSS del 1991, le guerre in ex-Jugoslavia, la prima guerra del Golfo, la Cina di Deng Xiaoping e Tienanmen, la nascita dell'UE a Maastricht); L'era della globalizzazione (2000-2010) (l'ottimismo di fine millennio, la rivoluzione di Internet con Tim Berners-Lee, l'11 settembre 2001 e la guerra al terrorismo in Afghanistan e Iraq, l'ascesa della Cina come potenza mondiale, la grande crisi economica del 2008, la primavera araba); Il mondo contemporaneo (2010 - oggi) (l'era degli smartphone e dei social media, l'intelligenza artificiale, le tensioni geopolitiche, la pandemia di COVID-19 del 2020, il cambiamento climatico e l'accordo di Parigi del 2015, l'ordine multipolare in trasformazione). Il volume si chiude con una Conclusione che è anche la conclusione dell'intera collana: un recap del viaggio in otto tappe dal Big Bang ai giorni nostri. Oltre duecento pagine per attraversare ottant'anni di storia mondiale in prospettiva globale, mantenendo la neutralità politica assoluta sui temi contemporanei sensibili.

Scopri il volume completo su www.braishop.com